

Il ministro Giulio Tremonti

AMILANO +3%

a pag 16

Le borse
europee
ora tornano
a respirare

Di di me?

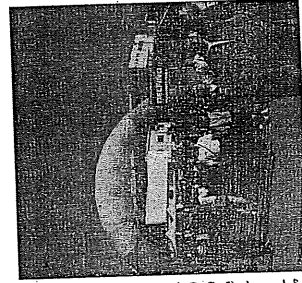
Anche a Bari si è svolta la giornata nazionale dedicata ai disabili, tra solidarietà e sorrisi

Tanto sano sport senza barriere

BARI - È stata la piccola Rosanna, affetta dal morbo di down, ad accendere la fiaccola della "Giornata Nazionale dello Sport Paralimpico". Anche a Bari - nella sede del Cus - come in altre 8 città italiane si è svolta questa iniziativa dedicata ai tanti disabili che spesso nella sport trovano l'unico punto di contatto e comune con il cosiddetto mondo "normale".

A sostenere la manifestazione l'onlus "Enel Cuore" che ha voluto accendere i riflettori su questi grandi e piccoli campioni le cui imprese sportive (immaginate un cieco che gioca a calcio, come è avvenuto stamani nel Cus) spesso non fanno notizia. E in tanti hanno invaso pacificamente il centro sportivo universitario: 612 alunni delle scuole baresi e ben 369 tra atleti, società e accompagnatori dei disabili.

Un bagno nello sport e nella solidarietà in cui non sono mancati i classici ingredienti del tifo e del sostegno da parte di amici e parenti. È proprio a loro è andato il personale pensiero del sindaco di Bari, **Michele Emiliano**, intervenuto alla cerimonia d'apertura: "Il mio



La sfilata delle squadre prima dell'avvio delle gare

ringraziamento va soprattutto ai genitori di questi ragazzi che rendono possibile lo sport paralimpico e che costruiscono la città e le idee meglio di tutte le chiacchiere che vengono dette a un microfono. Il denaro non basta mai - ha concluso - ma ce la possiamo fare con i gesti sportivi e con la competizione contro il destino, l'amore e se stessi". Il primo cittadino ha poi regalato abbracci e sorrisi ad alcuni piccoli disabili promettendo di restare per tutto il corso della manifestazione. "Oggi non vado al lavoro, resto con voi". E il pubblico ha gradito applaudendo.

La collaborazione tra il Cip (Comitato Italiano Paralimpico) e l'Enel "Cuore Onlus" dura dal 2003. La società di fornitura elettrica ha donato in questi anni ben 20 milioni di euro realizzando oltre 150 progetti, dall'assistenza a bambini e anziani malati, alle missioni in Africa e Centro America.

Una giornata diversa che ha coniugato la solidarietà e il rispetto per la diversità altrui.

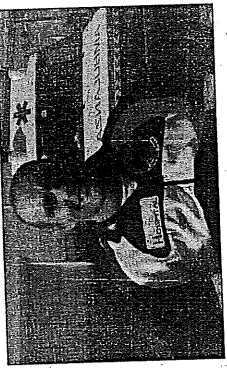
Francesco Petruzzelli

Il campione di nuoto Luca Mazzone: "Bella iniziativa, ma non sia l'unica"

BARI - La sua battaglia è iniziata 18 anni fa, lì in fondo al mare. Un tuffo da una spiaggia di Giovinazzo e poi la sedia a rotelle. Oggi Luca Mazzone, nato a Tarlizzi, ha 37 anni e di sfide nella vita ne ha dovute affrontare tante. Bari ha scelto lui come testimonial della "Giornata Nazionale dello Sport Paralimpico" e come esempio lampante di chi, anche su una carrozzina, non si arrende. Luca ha infatti partecipato con ottimi risultati alle Paralimpiadi di Pechino 2008. Per lui si è trattata della terza volta essenziale dal 1996 impegnato nella disciplina del nuoto.

Nonostante tutto, questo amore per il mare non l'ha voluto tradire. "Oggi - spiega - da atleta vedo positivamente questa giornata, ma bisogna dar seguito, non deve restare fine a se stessa. Purtroppo in tanti anni di mia attività nulla è cambiato. È ancora difficile, soprattutto al Sud, trovare spazi per far allenare i disabili".

Basti pensare che in Italia ci sono un milione



Luca Mazzone, testimonial della manifestazione di disabili di età compresa tra i 6 e i 40 anni. Di questi solo in 70mila praticano sport, un dato negativo considerando che una costante attività motoria potrebbe dare qualche speranza e sorriso in più a chi magari l'ha perso in fondo al mare come il nostro Luca Mazzone. (f.petr)